



Il rischio di sopravvivenza ai propri risparmi

Uno degli aspetti più sottovalutati dai risparmiatori nel loro proiettarsi come futuri "pensionati" è il rischio di sopravvivenza ai propri risparmi (longevity risk). Cosa significa? Significa il rischio di vivere più a lungo di quanto immaginato, terminando anzitempo le proprie disponibilità finanziarie. Un aspetto non banale considerando che le prestazioni pensionistiche obbligatorie nei prossimi anni caleranno sensibilmente, l'aspettativa di vita salirà ulteriormente e le prestazioni legate all'assistenza (specie in caso di non autosufficienza) saranno più impattanti nei nostri futuri bilanci familiari. Oggi il supporto della rete familiare è ancora un punto di riferimento, ma in misura inferiore rispetto solo a vent'anni fa, mentre la composizione della famiglia "tipo" di domani sarà ben lontana da quella dei giorni nostri.

Il cinquantenne di oggi è quindi una persona che si trova da una parte a gestire un patrimonio accumulato e ancora soggetto a possibili parziali impieghi (studi universitari dei figli, supporto al loro avviamento ad un'attività, supporto all'acquisto di un immobile, ecc) e dall'altra parte a investire i futuri flussi di reddito con l'obiettivo di creare un capitale nel medio-lungo termine ad ulteriore protezione dal suo longevity risk.

Se la parte di gestione del capitale (sia nel primo caso che nel secondo) non presenta particolari difficoltà (purché gli strumenti e le strategie di investimento siano condivise con un consulente competente) la parte più ostica, oggi, è comprendere l'opportunità di dedicare parte del reddito all'acquisto di una copertura assicurativa specifica per il longevity risk: una LTC (Long Term Care). La Long Term Care è un'assicurazione

stipulata contro il rischio di perdita dell'autosufficienza, quest'ultima definita come la capacità di svolgere autonomamente le principali azioni quotidiane come lavarsi, nutrirsi, muoversi, vestirsi, parlare, ascoltare, farsi il bagno o la doccia o essere continenti. Il tasso di natalità basso e il progressivo aumento della vita media nel nostro Paese, oltre a generare scompensi nel sistema pensionistico, danno vita a un costo sociale sempre più pressante e dedicato alla tutela della popolazione anziana. La perdita dell'autosufficienza è uno dei costi al quale lo Stato non sarà più in grado di far fronte con le sempre più scarse risorse a disposizione.

Un'attenta strategia di investimento, un'opportuna ottimizzazione fiscale e una efficace rete di protezione ti consentiranno di vivere un presente sereno, smarcando le principali incertezze economiche che il futuro ti riserverà dandoti la possibilità di concentrarti sulle cose più importanti della tua vita. Parola di chi, questa pianificazione, l'ha già attuata e la consiglia ogni giorno ai propri clienti.



**FILIPPO
BERTACCHE**

*PFExpert'19 in
Consulenza Finanziaria*

